

## Rispetto della procedura e responsabilità

Il mancato rispetto delle presenti procedure può costituire "inosservanza degli obblighi concernenti l'adozione delle misure di sicurezza previste dai decreti emanati ai sensi dell'articolo 6, commi 3 e 4, " e pertanto il trasgressore può essere soggetto alle sanzioni amministrative stabilite dall'art. 15 c.2 della L. 257/92. Inoltre anche il privato cittadino che, durante l'effettuazione degli interventi, determini dispersione di fibre di amianto nell'aria, può incorrere nella violazione dell'art. 674 del Codice Penale: "Chiunque getta o versa, in un luogo di pubblico transito o in un luogo privato ma di comune o altrui uso, cose atte a offendere o imbrattare o molestare persone, ovvero, nei casi non consentiti dalla legge, provoca emissioni di gas, di vapori o di fumo, atti a cagionare tali effetti, è punito con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda fino a Euro 206".

Laddove le operazioni possano presentare rischi per l'incolumità delle persone o non vi siano condizioni di sicurezza, è necessario provvedere alla rimozione attraverso ditte specializzate.

Ricordati che questa guida rappresenta solamente una sintesi illustrativa; per maggiori informazioni ti invitiamo a leggere la procedura completa.

# LIBERATI DALL' AMIANTO

## FACILE SE LO FAI DA TE

### GUIDA PER LA RIMOZIONE DI MANUFATTI DA CIVILI ABITAZIONI



Se hai manufatti in amianto dei quali devi disfarti segui questa semplice guida e scopri come puoi farlo da solo e in modo economico.

Linee guida sull'amianto di cui all'art.9 Bis della Legge Regionale n.51/2013

# Chi

# Cosa fare per

I proprietari di abitazioni nel cui ambito siano presenti manufatti in cemento amianto dei quali intendono effettuare la rimozione.

## SÌ\*



- Pannelli, lastre piane o ondulate (max 30 mq)
- Serbatoi per acqua (max 500 lt per max 2 pz)
- Altri manufatti come canne fumarie, cappe ecc. (max 300 kg)
- Pavimenti e piastrelle viniliche (max 30 mq se non presente amianto nella colla, da certificare con specifica analisi)



## NO



- Manufatti a matrice friabile (coibentazioni di tubazioni, guarnizioni, coibentazioni, polverino, pannelli in cartone/amianto, etc.)
- Manufatti a matrice compatta, cementizia o resinoidi compromessi nella funzione o struttura a causa di incendi, allagamenti o altre cause
- Serbatoi nel caso la rimozione ne richieda inevitabilmente la rottura
- Manufatti che si trovano ad una altezza superiore a 3 metri



\* L'utente potrà conferire sino a tre volte all'anno rispettando per ogni conferimento i quantitativi massimi indicati

- Presenta domanda al Comune utilizzando il modello Allegato A
- Gli uffici competenti verificheranno la conformità della richiesta
- Se l'esito è positivo il Comune trasmette la richiesta al gestore del servizio di igiene urbana
- Un tecnico ti contatterà per la consegna del Kit necessario per la rimozione e per fornirti adeguate informazioni sulla gestione di tali manufatti e sul pagamento della quota necessaria
- Provedi al pagamento e trattiene la ricevuta, che ti servirà al momento del conferimento del materiale
- Si può adesso procedere all'auto rimozione e al trattamento dei manufatti secondo quanto riportato nelle istruzioni operative
- Durante i lavori e prima del conferimento il comune o il gestore potranno effettuare controlli a campione per accertare il regolare trattamento/confezionamento dei materiali
- Una volta finito comunica al tecnico (gestore) il termine dei lavori
- Il gestore ti comunicherà, il giorno, l'ora ed il luogo in cui sarà ritirato il materiale
- Il materiale confezionato e verificato viene caricato dal gestore sul mezzo che si avvia all'impianto di destinazione